

Trasporti locali, energia, demanio idrico e la viabilità pronti per essere rispediti all'Esecutivo

“Restituiremo le competenze al governo”

La Conferenza Stato-Regioni affila le armi contro la manovra correttiva

CAMPOBASSO. Le Regioni non ci stanno e sono pronte e restituire al governo le competenze assegnate dalla legge Bassanini.

L'annuncio ufficiale è arrivato dal presidente della Conferenza Stato-Regioni, Vasco Errani, dopo l'ultimo faccia a faccia con Tremonti e Fitto per tentare una rimodulazione dei tagli programmati dalla manovra correttiva.

A rappresentare il Molise c'erano il presidente della Regione Iorio e l'assessore alla Programmazione Vitagliano che hanno sottoscritto il documento insieme ai governatori delle altre Regioni. Al ministro Fitto, che tra l'altro ha sotto la sua mano il dipartimento che gestisce i Fondi Fas (un tesoro di circa 60 miliardi congelato dal gover-

no) è stata inviata una lettera per chiedere un'ulteriore convocazione della Conferenza Stato-Regioni proprio per la restituzione delle competenze al governo relative al decreto legge 112 Bassanini.

Le competenze in questione che verrebbero restituite allo Stato sono il trasporto pubblico locale, il mercato del lavoro, la polizia amministrativa, gli incentivi alle imprese, la Protezione Civile, il demanio idrico, l'energia, l'agricoltura, la viabilità e l'ambiente.

In soldoni la controproposta della Conferenza Stato-Regioni corrisponde a circa 4 miliardi di euro. Obiettivo dei governatori è quello di fortificare la trincea composta da enti locali e Province contro i tagli che colpiranno soprattutto

imprese e cittadini.

La speranza di riaprire un confronto con il governo, dunque, non sembra completamente tramontata. Dopo la proposta della Lega di "salvare" le regioni più virtuose con un emendamento tutto da interpretare (quali saranno infatti i parametri per risultare virtuosi?) e la porta sbattuta in faccia da Tremonti che ha dichiarato di non fare sconti e di non alleggerire la manovra "altrimenti il collasso", la conferenza Stato-Regioni continua la sua battaglia a testa alta.

Martedì prossimo il decreto verrà discusso dal Consiglio dei Ministri. Intanto i governatori spingono sull'acceleratore e chiedono un incontro urgente con il premier Berlusconi. **-mi sa**

“Dal tribunale condanne esemplari contro la pedofilia” Lembo: non abbassiamo la guardia sulla violenza sulle donne

CAMPOBASSO. Due sentenze esemplari, quelle date dal tribunale di Campobasso per le recenti condanne di pedofilia. La consigliera regionale di parità Giuditta Lembo esprime la sua soddisfazione. “Si sta percorrendo la strada giusta. Queste non possono passare inosservate, in quanto coincidono anche con la prima fase del progetto V.e.R.S.O - violenza, reinserimento e sostegno alle donne vittime di violenza”. È un programma che prevede un monitoraggio, a carattere intercomunale e interprovinciale, effettuato su tutto il territorio molisano per sperimentare un modello di prevenzione sul fenomeno ed un piano d'azione adeguato. È patrocinato dalla Regione Molise, a dimostrazione di quanto l'ente di palazzo Moffa tenga al tema ed intenda fattivamente con-

tribuire a contrastare il fenomeno della violenza con una maggiore diffusione di informazioni, con percorsi formativi ad hoc e con interventi specifici presso i centri antiviolenza. “Il progetto V.e.R.S.O - continua la Lembo - vuole dimostrare l'attenzione concreta che la Regione ha rivolto a tale problema. Ha, infatti, da tempo sviluppato iniziative finalizzate a rafforzare la rete dei servizi in favore delle vittime di violenza”. Attraverso la consulenza di esperti in tematiche sociologiche, psicologiche e di expertise in formazione, ha avviato iniziative finalizzate alla lotta e alla prevenzione del fenomeno ed ha realizzato, in collaborazione con l'Istituto “Innocenti” di Firenze, delle linee guida. Nessuna sensibilità nei confronti di chi commette tali soprusi.

“Serve un nuovo movimento per il Sud che rappresenti il Mezzogiorno” Federalismo, l'Udeur si trasforma

Proposte e idee del coordinatore Niro al Consiglio nazionale del partito

CAMPOBASSO. Riflettori puntati su un tema clou del dibattito politico, quello del federalismo, durante il Consiglio nazionale dell'Udeur. Oggi a Roma, in rappresentanza del Molise, ci sarà il coordinatore molisano Vincenzo Niro. Al suo fianco altri ventidue delegati regionali. “L'attuale momento politico - ha sottolineato Niro - impone a tutti una seria riflessione. Ci si avvia verso una fase federalista che porterà ad un nuovo concetto di Paese, in cui le esigenze del territorio saranno più incisive rispetto a quanto lo siano adesso. Questo processo deve essere governato con intelligenza, coniugando

il superiore interesse dell'unità nazionale con la crescita e la valorizzazione delle singole realtà, che sono la vera risorsa dell'Italia del XXI secolo”.

Per questo motivo, dal punto di vista istituzionale, non si può non tenere conto di alcune priorità. “Libertà ed autonomia sono i due pre-requisiti per risolvere i problemi politici, economici e sociali. Tuttavia, il federalismo non può negare il principio di nazionalità. Tanto deve essere rigoroso nel promuovere l'efficacia amministrativa delle autonomie locali - prosegue Niro nella sua analisi - tanto deve essere puntuale nel ribadire la

necessità di un'unità che colleghi economicamente le Regioni e dia omogeneità legislativa, giudiziaria, militare nonché, sulla politica estera”.

Ed è indispensabile, in questo quadro, valutare le caratteristiche del Mezzogiorno. “Siamo consapevoli - ha dichiarato Niro - che il centro-sud ha bisogno di un soggetto che sia in grado di esserne autentico portatore delle istanze e dei bisogni, propulsore per la crescita economica, che sia capace di far uscire il territorio meridionale da quella spirale assistenzialista in cui, per troppi anni, è stato ingessato. Un soggetto politico, in sintesi, che riesca a dare una

nuova speranza alle generazioni future. L'attuazione del principio di sussidiarietà e il recupero del gap fra nord e sud sono le condizioni che permetteranno all'Italia di divenire più unita e competitiva sullo scenario europeo e mondiale”.

Questa la proposta di Niro: “Auspico la nascita di una nuova formazione Popolare per il Sud che ha come obiettivi principali la volontà di rappresentare in modo stabile, diretto ed inequivocabile le ragioni fondamentali, la cultura ed i punti di vista dell'Italia meridionale al Parlamento italiano ed europeo e di assicurare la sua diretta presenza nella vita politica”.

“Fu grande la voglia di progredire” D'Ascanio ricorda Antonio Sappracone: il suo impegno non verrà mai dimenticato

CAMPOBASSO. Anche il presidente della Provincia di Campobasso Nicolino D'Ascanio ha voluto ricordare Antonio Sappracone, scomparso di recente. “Di Antonio Sappracone mi piace ricordare l'energia e la carica umana che lo portarono ad impegnarsi in politica e ad assumere responsabilità amministrative di primo piano. Purtroppo con lui scompare un altro protagonista di una stagione politica e culturale in cui la passione e l'amore per la propria gente e per la nostra terra si univa alla voglia di progredire insieme e alla capacità di coltivare con semplicità il bene comune. Antonio aveva quel senso alto della cultura politica che lo portò per ben quindici anni, a partire dal 1980, prima da consigliere e poi da assessore ai Lavori pubblici e da Presidente, ad amministrare con oculatela nostra Istituzione provinciale. Un impegno mai dimenticato, che negli ultimi anni lui aveva riversato nel suo ruolo e nella sua funzione di dirigente scolastico apprezzato ed amatissimo soprattutto dai giovani. Basti pensare al grande impulso dato all'Istituto Alberghiero di Termoli, rilanciato con grande sapienza e nella concordia dell'intera comunità scolastica. Un uomo vero da ricordare con grande affetto e rispetto”.

Musica, arte, cultura e cucina tipica A Jelsi via allo spettacolo di S. Amanzio

JELSI. Si avvicina la data per i tanto attesi festeggiamenti di Sant'Amanzio a Jelsi. L'associazione culturale che si occupa di curare l'organizzazione ha infatti presentato il ricco programma che animerà Jelsi oggi e domani.

Alle 17.00 di oggi si svolgerà la suggestiva e simpatica gara delle carrozze con i cuscinetti (la gara è anche per gli adulti), alle 21.00 poi ci sarà l'invitante degustazione del vitello allo

spiedo. Alle 22.30 musica di qualità con il concerto del gruppo Rock-Blues gli “Hotman Straat”.



Domani, invece, sarà a Jelsi la band Trombonieri Senatore che accompagneranno la processione in onore di Sant'Amanzio alle 18.00. Per la serata è in programma il concertone dei romani Radici nel Cemento

(www.radicinelemento.it). La denominazione del gruppo è stata definita una “metafora della tradizione e della memoria storica in una società che dimentica troppo in fretta il suo passato: allo stesso modo di quei grossi alberi ai lati delle strade che sembrano soffocati dall'asfalto ma riescono a sviluppare le radici da cui traggono nutri-

mento fino al punto di incrinare, crepare e spaccare il cemento”. E proprio per questo l'associazione S.Amanzio ha indirizzato la scelta verso il gruppo per portare a Jelsi bella musica anche con lo scopo di diffondere sani valori e rispetto della propria terra tra i giovani.

La serata di domani si chiuderà con i fuochi d'artificio curati da Remo Parente. All'1.30 ci sarà il concerto del gruppo di musiche jazz, klezmer e gipsy jazz dei “Taraf de Gaudio” (<http://www.myspace.com/taraf4>). A seguire “musica sfusa” con il dj di S. Aman-

Jelsi IX Festa di SAN AMANZIO

25 ore 17,00 gara delle carrozze con i cuscinetti
ore 21,00 **HOTMAN STRAAT BAND**

VITELLO INTERO ALLO SPIEDO ore 18,00

26 ore 22,00 **RADICI NEL CEMENTO** TARAF DE GADJO
ore 24,00 **9ª Sagra Pizza Vontà Vèntresch e Papparogliè**

Giugno 2010

www.amanzio.com Diffusione delle limitazioni

zio. Durante la serata ci sarà anche un ricco stand gastronomico con panini, birra e degustazione della tipica “pizza onta ventresch e papparoglie” (pane di mais unto con pancetta e peperoni).